



Città
Amica dei
Bambini e degli
Adolescenti
2023



CITTÀ DI TREVISO



TREVISO
PER LA FAMIGLIA

SECONDO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN CITTÀ

anno 2024



A cura del Comune di Treviso,
Assessorato alle Città Solidale e Inclusiva

Stampato nel mese di dicembre 2024
presso la stamperia del Comune di Treviso.

I contenuti del presente rapporto sono
di esclusiva responsabilità del Comune di Treviso.

Introduzione

Il 2023 segna un traguardo significativo per Treviso, che ha ottenuto l'accreditamento come *Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti* da parte del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ETS. Questo riconoscimento conferma l'attenzione della nostra città verso i diritti dei più piccoli e rafforza la determinazione dell'Amministrazione Comunale nel costruire un ambiente sempre più inclusivo, partecipativo e attento alle esigenze delle nuove generazioni.

Essere Città Amica dei bambini e degli adolescenti Unicef significa adottare la lente di questo target di popolazione per costruire politiche attente al benessere dei minori.

L'Amministrazione Comunale di Treviso ha abbracciato un metodo di lavoro che prevede una serie di azioni che annualmente vengono attuate per migliorare costantemente le politiche attuate, dando piena attuazione ai diritti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per conoscere i dettagli del percorso proposto da UNICEF è possibile consultare il sito web a questo indirizzo: <https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/citta-amiche>



Lettera del Sindaco

Care bambine, bambini, ragazze e ragazzi,

siamo giunti alla seconda edizione di questo opuscolo, che è pensato per voi, che parla di voi, perché possiate leggere da soli o con l'aiuto di un adulto alcune informazioni che vi riguardano e perché possiate dare il vostro parere.

Nel 2023 Treviso è diventata ufficialmente Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti: questo per me, Sindaco, e per i miei colleghi assessori non è solo un traguardo, ma il segno di un impegno continuo e quotidiano che vogliamo dare affinché voi possiate vivere in una città sempre più accogliente, protettiva, stimolante e sana.

Ci siamo presi l'impegno di migliorare sempre e per farlo abbiamo bisogno dei vostri consigli e della vostra opinione, vostri o dei vostri genitori se siete ancora piccoli piccoli.

"I bambini si abituano presto all'idea che esistano sempre più soluzioni a un problema, più risposte a una domanda, più modi di giocare con la realtà." scriveva Gianni Rodari. Per questo abbiamo bisogno di conoscere il vostro punto di vista. Ascoltare le vostre opinioni, le vostre idee, le vostre domande è fondamentale per migliorarci come amministratori e per rendere Treviso una città davvero a misura di bambino e adolescente.

Mario Conte
Sindaco di Treviso

Gloria Tessarolo
Assessore alla Città Solidale e Inclusiva

Lo scopo...

Lo scopo di questo opuscolo, giunto alla sua seconda edizione, è raccontare quello che l'Amministrazione sta facendo per costruire una città a misura di bambino, bambina e adolescente. È un impegno costante e quotidiano, che coinvolge tutti: la scuola, le associazioni e tutti gli adulti della città e anche voi, bambine e bambini, ragazzi e ragazze, che attraverso le vostre opinioni, i vostri bisogni, le vostre idee, indirizzate l'impegno degli adulti verso una città ancora più bella e accogliente.

L'Amministrazione si impegna inoltre a diffondere il presente opuscolo nelle scuole, nelle parrocchie, nelle piazze per raccogliere il punto di vista dei bambini e degli adolescenti e delle loro famiglie, per ricevere suggerimenti e consigli utili, per costruire insieme una risposta efficace ai loro bisogni.



Contatta il servizio comunale SPAZIO FAMIGLIA TREVISO
per comunicare le tue riflessioni: manda una mail a
spaziofamiglia@comune.treviso.it oppure un
whatsapp al numero 340 1000864.

MA QUANTI SONO I MINORENNI A TREVISO?

Al 31.12.2023, il comune di Treviso conta in totale 86.753 cittadini e cittadine residenti (+0,80% residenti rispetto al 2022).

In città sono residenti 12.280 cittadini e cittadine minorenni.

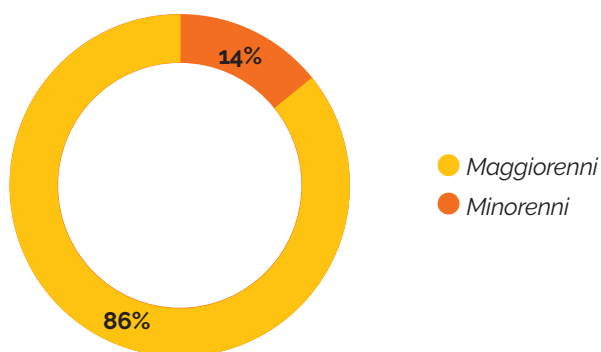


Grafico 1.

Popolazione minorenne residente nel Comune di Treviso su totale popolazione residente al 31.12.2023. Fonte: Anagrafe Comunale

In percentuale i minorenni rappresentano il 14% della popolazione totale, percentuale stabile rispetto al precedente report e leggermente inferiore rispetto al dato nazionale che vede i minorenni costituire il 16,2% del totale della popolazione residente in Italia..

MA QUANTE BAMBINE CI SONO E QUANTI BAMBINI?

Tra i minorenni residenti in comune, si contano più maschi che femmine: le minorenni di genere femminile sono 5.875 femmine e quelli di genere maschile sono 6.405.

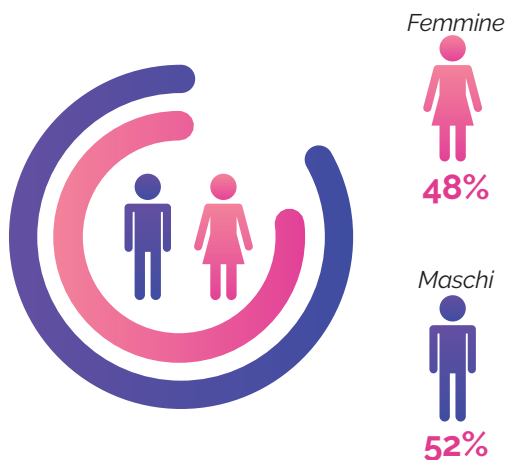


Grafico 2.

Suddivisione di genere della popolazione minorenne residente totale al 31.12.2023. Fonte: Anagrafe Comunale

QUANTI BAMBINI E BAMBINE SONO NATI RESIDENTI NEL COMUNE DI TREVISO?

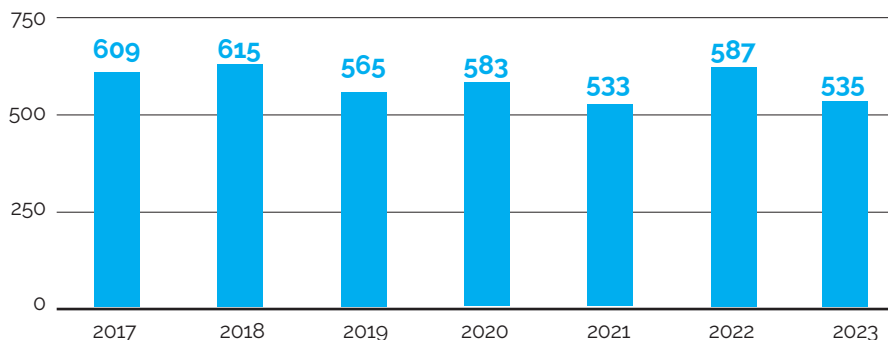


Grafico 4.

Numero annuo di nascite a Treviso. Anni 2017-2023.

Fonte: Anagrafe Comunale

Un famoso scrittore e filosofo aveva scritto: "Nascere è ricevere tutto un universo in regalo" (Jostein Gaarder). Ogni bambino e ogni bambina che nasce è un regalo non solo per i propri genitori, ma è un regalo prezioso anche per la comunità che li accoglie.

QUANTE FAMIGLIE CON FIGLI MINORENNI CI SONO A TREVISO?

7.203

famiglie con almeno un figlio o una figlia
di età **inferiore ai 18 anni**.

DOVE ABITANO QUESTE FAMIGLIE?

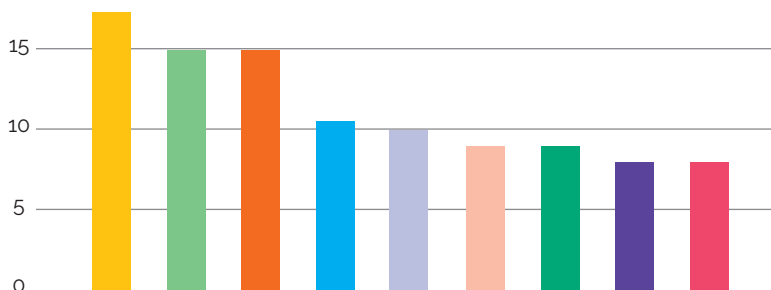
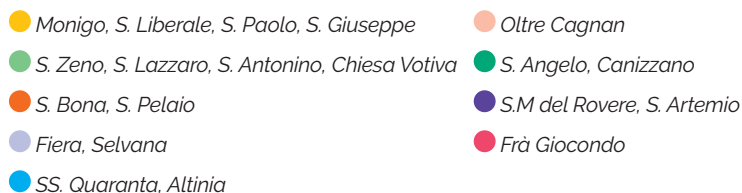


Grafico 5.
Divisione dei nuclei familiari con almeno un figlio minore per quartieri al
31.12.2023. Fonte Anagrafe Comunale.

La maggior parte dei nuclei familiari con figli minorenni della città (il 32%) risiede nei quartieri Nord-Ovest della città (Monigo, San Liberale, San Paolo, San Giuseppe, Santa Bona, San Pelaio). La seconda zona della città molto abitata da famiglie con figli minorenni è quella dei quartieri Sud (San Zeno, San Lazzaro, Sant'Antonino, Chiesa Votiva, Sant'Angelo, Canizzano), dove risiede il 24% del totale delle famiglie con figli tra 0 e 18 anni non compiuti.

Rispetto ai dati del precedente report, si nota come nel 2023 sia cresciuto leggermente il numero di famiglie con figli minori residenti nel centro storico, a fronte di un leggero calo di famiglie con figli minori residenti nei quartieri di Santa Maria del Rovere e Sant'Artemio.

DOVE RISIEDONO BAMBINI, BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE?

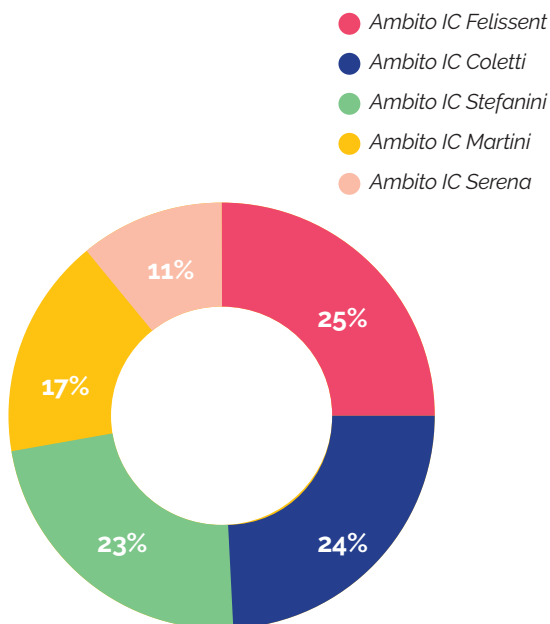


Grafico 6.

Distribuzione percentuale della presenza della popolazione minorenni per ambito territoriale di residenza al 31.12.2023. Fonte Anagrafe Comunale.

Si conferma, come nella precedente edizione, che i quartieri più popolati di bambini, bambine, ragazzi e ragazze sono quelli dove ci sono più palazzi e condomini.

Fai attenzione che il riferimento agli Istituti Comprensivi indica un ambito territoriale di residenza dei minorenni e non il numero di studenti iscritti a tale istituto o ai servizi delle scuole pubbliche paritarie o private presenti in tale ambito.

QUALI SONO LE FASCE D'ETÀ DI BAMBINI, BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE IN CITTÀ?

La popolazione minorenni è costituita per lo più da bambini e bambine da 6 a 10 anni (27% sul totale), seguita dagli adolescenti (26% della popolazione minorenni ha tra i 14 e i 17 anni).

Rispetto al report 2022, è aumentata la fetta di adolescenti (14-17 anni) e di neonati (0-2 anni) e diminuita quella dell'infanzia (3-5 anni e 6-10 anni).

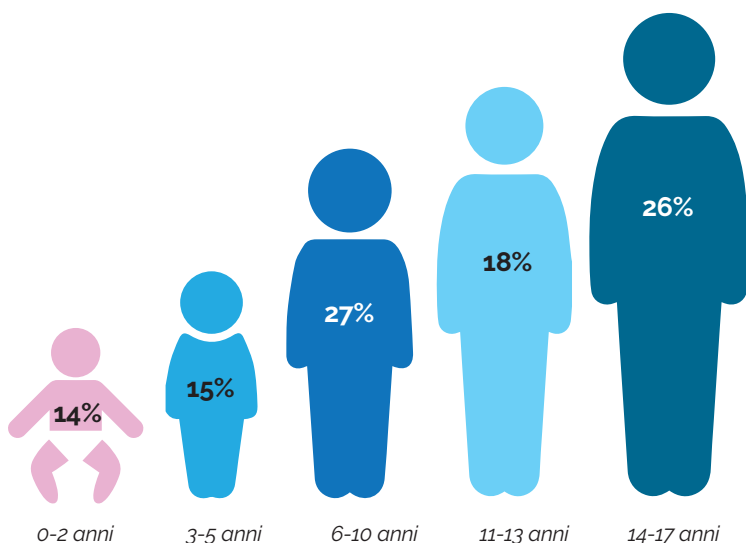


Grafico 7.

Suddivisione percentuale per fasce di età del totale della popolazione minorenni residente al 31.12.2023. Fonte Anagrafe Comunale.

LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Convention on the Rights of the Child

Immagina la **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** come un grande libro delle regole, fatto per proteggere tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze del mondo. È stato scritto da tante persone importanti che volevano assicurarsi che ogni bambino e bambina del mondo potesse essere felice, al sicuro e trattato/a con rispetto.

Ecco alcune delle regole più importanti in parole semplici:

1. **Art. 2. Tutti i bambini e le bambine sono uguali:** non importa dove vivi, come sei fatto/a, o di che colore hai la pelle: ogni bambino e ogni bambina ha gli stessi diritti.
2. **Art. 3. I bisogni dei bambini e delle bambine vengono al primo posto:** ogni volta che gli adulti prendono una decisione che riguarda i bambini, le bambine, le ragazze o i ragazzi, devono sempre pensare prima di tutto a ciò che è meglio per loro.
3. **Art. 4. Ogni bambino e bambina ha diritto ad una vita felice e sana:** ogni Paese deve fare tutto il possibile per proteggere la vita dei bambini, bambine, ragazze e ragazzi e aiutare loro a crescere bene e in salute.
4. **Art. 12 Ogni bambino e bambina ha diritto di essere ascoltato/a:** se hai un'opinione o un'idea, gli adulti devono ascoltarti e considerare quello che pensi.
5. **Art. 24 Ogni bambino e bambina ha diritto alla salute:** i bambini e le bambine devono avere accesso a medici, medicine e cure per crescere sani.
6. **Art. 28-29 Ogni bambino e bambina ha il diritto di andare a scuola:** tutti i bambini e le bambine devono

poter studiare e imparare. La scuola è il luogo dove possono coltivare i propri talenti e coltivare la propria personalità e il rispetto per gli altri.

7. Art. 32-39 Ogni bambino e bambina ha il diritto di essere protetto dai pericoli: I bambini e le bambine devono essere protetti/e dalla guerra, dalla violenza o da qualsiasi cosa faccia loro del male.

8. Art. 31 Ogni bambino e bambina ha il diritto di giocare: anche divertirsi è un diritto! I bambini e le bambine devono avere tempo per essere felici e fare i giochi che amano.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è come un patto speciale che dice: "I bambini sono importanti e noi adulti dobbiamo fare il meglio per loro!". Questo "libro" è stato firmato da quasi tutti i Paesi del mondo nel 1989, e da allora si cerca di rispettarlo sempre di più. L'Italia lo ha firmato il 27 maggio 1991 con la legge n.176. Ad oggi 193 Stati ne fanno parte.



LA CONVENZIONE ONU A TREVISO

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza è arrivata fino a Treviso. Nell'aprile 2023 Unicef ha riconosciuto Treviso come Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti, ossia come una città che si fa guidare dai principi e dalle regole presenti nella Convenzione ONU.

La Giunta Comunale, ossia il Sindaco di Treviso e gli Assessori, ha deciso di prendere spunto da alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per progettare e realizzare delle azioni che, più di altre, possono far stare bene i bambini, le bambine, le ragazze e i ragazzi che vivono la città di Treviso.

La Giunta Comunale si fa aiutare dal **Tavolo per la Famiglia e i Minori** nel suo lavoro di programmazione a favore dei minorenni. Il Tavolo per la Famiglia e i Minori è composto da istituzioni (come le scuole e l'Ulss 2), fondazioni e associazioni che operano nel comune di Treviso a favore dei minori e delle loro famiglie.

Il Tavolo per la Famiglia e i Minori ha una funzione preziosa: essendo composto da persone e enti che tutti i giorni lavorano con i minorenni e le famiglie, può aiutare la Giunta a capire meglio quali sono i bisogni dei minorenni in città e a pensare a nuove idee e proposte per migliorare sempre il loro benessere. Ha quindi una funzione consultiva e propositiva.

Anche se la Convenzione è stata approvata nel lontano 1989, rimane ancora molto importante. Serve per ricordare a tutti gli adulti che hanno dei compiti speciali verso i bambini. Ci sono diritti che non possono essere tolti o ignorati da nessuno, nemmeno dalle persone più potenti.

Per questo, le persone che amministrano le città devono impegnarsi a trasformare questi importanti valori in cose reali, come progetti, attività e iniziative. Così, tutti i bambini, le bambine, le ragazze e i ragazzi possono vivere serenamente nella loro città, divertendosi e crescendo come meritano.

Puoi leggere i diritti dei bambini e dei ragazzi spiegati in modo semplice qui: www.unicef.it/pubblicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici



COME IL COMUNE DI TREVISO SI IMPEGNA AFFINCHÉ I BAMBINI, LE BAMBINE, I RAGAZZI, LE RAGAZZE POSSANO VIVERE PIENAMENTE E IN BENESSERE LA LORO CITTÀ?

L'Amministrazione Comunale di Treviso, con la collaborazione di tutta la Giunta e di tutti gli uffici, ciascuno per il suo ambito di competenza, elabora ogni anno una strategia comune che ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni dei minorenni, favorire la loro partecipazione alla vita della città e aumentare il benessere di tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze.

La strategia dell'Amministrazione si ispira ad alcuni articoli della **Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**.



art. 12



L'Amministrazione Comunale promuove un **DIALOGO** costruttivo e continuo con i minorenni attraverso strumenti, progetti e momenti di confronto tra amministrazione e minorenni, in tal senso l'Amministrazione:

- ha promosso il progetto "Ama il tuo quartiere", in collaborazione con Ascoltare per Costruire APS, per coinvolgere sempre più bambini e ragazzi nell'esprimere cosa vogliono migliorare del loro quartiere
- ha creato opportunità speciali per gli adolescenti per raccontare la propria città attraverso i loro occhi, per mezzo del servizio comunale Progetto Giovani
- ha promosso il progetto "Minecraft Education", che coinvolge studenti delle scuole primarie e secondarie di Treviso, finalizzato a ridisegnare in digitale una porzione di città
- ha promosso e coordinato il bando "Libera Creatività", finalizzato a promuovere la partecipazione di giovani artisti alla vita culturale della città

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Creare sempre più occasioni e progetti di dialogo e partecipazione dei bambini, bambine, ragazzi e ragazze della città



art. 17

L'Amministrazione Comunale vuole continuare l'impegno per rafforzare l'alleanza tra i diversi soggetti che si occupano di comunicazione e informazione e per continuare a tenere alta l'attenzione degli adulti che lavorano nella media sfera affinché i minorenni non siano vittime delle logiche anche commerciali degli strumenti di informazione, ma siano da essi tutelati attraverso il **PATTO DI TREVISO** - percorso già segnato con la Carta di Treviso (carta deontologica dei giornalisti).

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Continuare la riflessione e il confronto tra adulti esperti e minorenni.

art. 5



L'Amministrazione promuove più e diversi strumenti per sostenere la genitorialità:

- rende accessibile **L'INFORMAZIONE** al target di riferimento con l'istituzione dello sportello "Spazio famiglia", la consegna della cartellina Nuovi Nati in cui sono descritti i servizi per la fascia 0-3 consegnata al momento dell'iscrizione all'anagrafe
- crea **UNA CITTÀ ACCESSIBILE** alle mamme in attesa e ai neogenitori attraverso l'agevolazione Mamma card e gli stalli rosa e **ACCOGLIENTE** attraverso la mappa BABY PIT STOP
- promuove riflessione tra gli enti del terzo settore che offrono attività al target attraverso contesti di condivisione e progettazione quale il TAVOLO PER LA FAMIGLIA E I MINORI e i WORK GROUP
- fa incontrare famiglie e servizi e attività proposte dal terzo settore e dalle istituzioni e la RETE PRIMI PASSI, FAMIGLIE IN RETE e la manifestazione OTTOBRE MESE DEL BAMBINO
- crea una rete di sostegno per neomamme con figli tra 0 e 1 anno che stanno vivendo un periodo di vulnerabilità attraverso il progetto PAROLA DI MAMMA

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Aumentare le iniziative e le occasioni di supporto e aiuto alle famiglie.



art. 9

L'Amministrazione aderisce a programmi intesi a **DARE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE FRAGILI E VULNERABILI** per prevenire l'istituzionalizzazione e l'allontanamento del minore.

Il progetto PIPPI, avviato nel 2023, è rivolto a minori in situazioni di disagio, ha l'obiettivo di sostenere i minori e le loro famiglie al fine di evitare il collocamento esterno alla famiglia.

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Intercettare un maggior numero di famiglie fragili a tutela dei minori.

art. 18



L'Amministrazione favorisce l'**ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE** per genitori lavoratori attraverso diverse strategie che mirano a coprire la potenziale domanda:

- gestione e manutenzione diretta di due asili nido comunali
- sostegno economico annuale alle strutture private del territorio comunale (asili nido e scuole dell'infanzia paritarie) finalizzato a sostenere l'accessibilità e l'azione educativa
- impegno economico finalizzato al sostegno delle attività svolte e alla manutenzione delle strutture pubbliche del territorio comunale (scuole pubbliche dell'infanzia)
- sostegno economico alle strutture private del territorio comunale finalizzato a sostenere l'accessibilità e l'azione educativa in periodo estivo (centri estivi)

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Aumentare e mantenere i servizi di supporto alla conciliazione per i genitori lavoratori



art. 23

L'Amministrazione garantisce ai minorenni con disabilità l'accesso ai servizi di istruzione ed educazione, quali la scuola e i centri estivi, come prestazioni essenziali e inderogabili per il diritto di cittadinanza del minorenne e di **INCLUSIONE** alla vita pubblica e nella comunità di riferimento attraverso:

- il trasporto scolastico
- un sistema di bando per i Centri Estivi e Ricreativi finalizzato all'inclusione dei minorenni con disabilità
- progetti e strutture inclusive nei luoghi pubblici e nel tempo extrascolastico al fine di garantire la partecipazione del minorenne con disabilità

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Aumentare e mantenere gli interventi a favore dei minori con disabilità.

art. 27

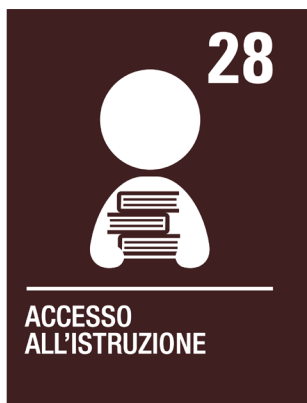


L'Amministrazione garantisce ai minorenni che vivono situazioni di vulnerabilità determinate da povertà economica ed educativa le **STESSE OPPORTUNITÀ** e l'accesso a beni materiali e immateriali necessari alla crescita positiva del minore senza che le condizioni ascritte compromettano la possibilità dello stesso di partecipare alla vita scolastica, sociale e civile attraverso:

- aiuti economici
- progetti mirati a dare loro opportunità di crescita positiva

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Aumentare e mantenere gli interventi di supporto ai minorenni in difficoltà e di prevenzione del disagio giovanile.



art. 28

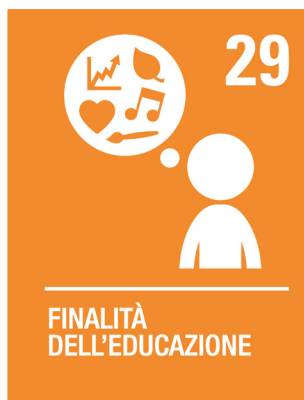
L'Amministrazione garantisce ai minorenni residenti iscritti agli Istituti di Istruzione pubblici la possibilità di **FREQUENTARE LA SCUOLA** e contenere la dispersione scolastica attraverso:

- accesso in sicurezza alle strutture sedi di attività didattiche
- individuazione e delimitazione di percorsi sicuri casa-scuola
- organizzazione trasporto casa-scuola anche attraverso soluzioni di mobilità sostenibile
- fornitura gratuita di libri per gli alunni delle scuole primarie
- contributi alle famiglie in difficoltà per l'acquisto di testi scolastici
- manutenzione degli edifici pubblici sedi di attività didattiche
- attività formative integrative alla didattica
- borse di studio
- agevolazione al servizio di ristorazione scolastica

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Aumento e mantenimento delle iniziative formative e dei servizi

art. 29



L'Amministrazione sostiene il minorenni nell'acquisire attraverso l'educazione gli strumenti atti ad **ESSERE UN CITTADINO E UNA CITTADINA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE** dei suoi doveri e diritti nel campo della sicurezza digitale e civile per incrementare capacità anche critiche rispetto al vivere civile in presenza nei luoghi pubblici e nella piazza digitale attraverso:

- interventi nelle scuole medie e superiori sul tema dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole
- tutoraggio e educazione alla civiltà
- interventi presso le scuole dell'infanzia sul tema dell'educazione alla sicurezza stradale

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Mantenimento e aumento delle opportunità formative.



art. 31

L'Amministrazione pianifica un sistema di **OFFERTA DI ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE, SPORTIVE, ARTISTICHE ACCESSIBILI** atte ad accogliere i minori nel tempo libero extrascolastico al fine di promuovere la loro espressione, creatività, divertimento in luoghi adeguati alle pratiche giovanili.

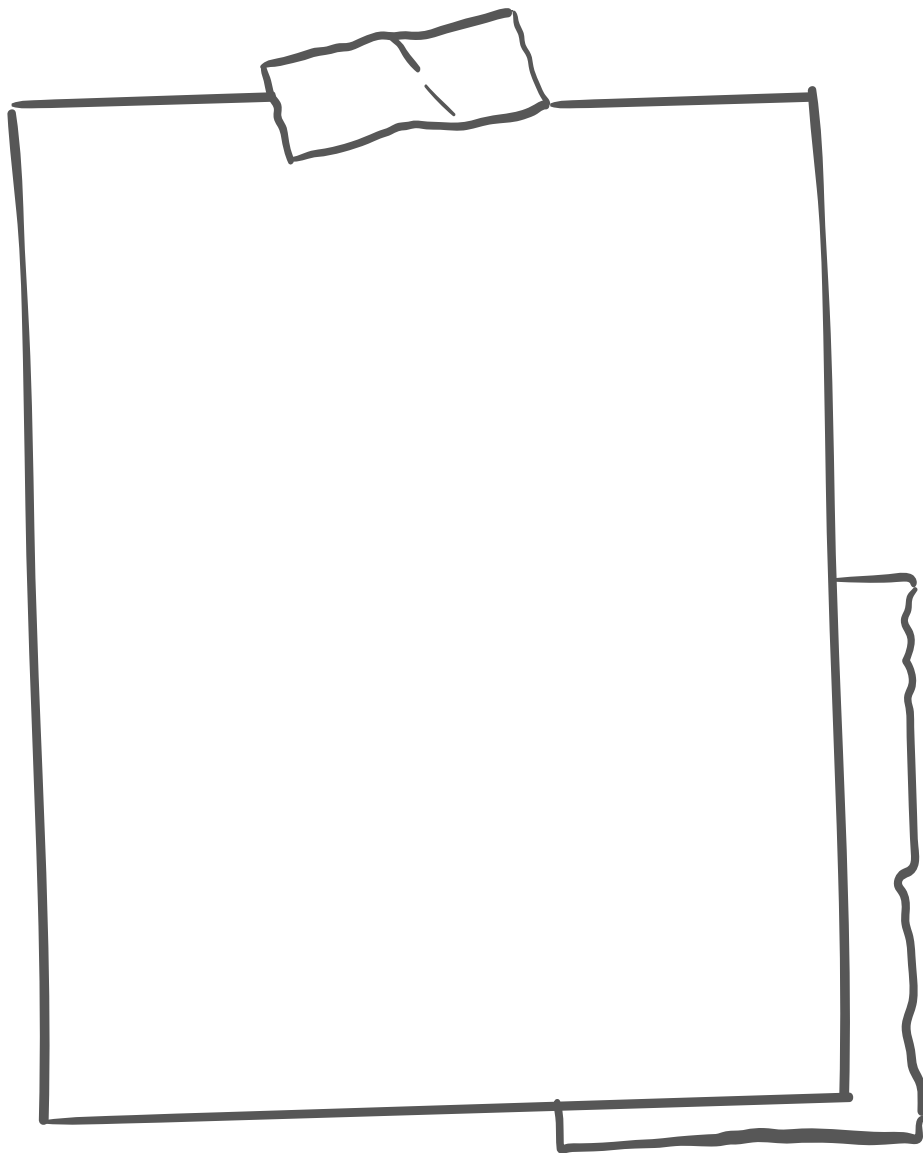
L'Amministrazione promuove un programma urbanistico e ambientale che aumenti il verde pubblico e favorisca la vita all'aria aperta anche tramite manifestazioni, strutture e attrezzature che permettano ai minori di aggregarsi e sostare in luoghi pubblici pensati per il target attraverso:

- ingresso gratuito e attività didattiche nei Musei civici
- attività gratuite della Biblioteca dei Ragazzi - BRaT
- iniziative culturali per bambini
- progetto "parco della biodiversità"
- promozione dell'attività sportiva a scuola
- Progetto Giovani, servizio comunale gratuito dedicato a giovani dai 14 ai 35 anni
- realizzazione e mantenimento di aree verdi attrezzate e parchi

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO:

Aumentare il verde pubblico fruibile e mantenere le proposte culturali e sportive.

SCRIVI QUI I TUOI SUGGERIMENTI...



Poi chiedi ai tuoi genitori oppure mandaceli a spazio-famiglia@comune.treviso.it oppure via whatsapp al numero [3401000864](tel:3401000864)

RINGRAZIAMENTI

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

Tutti gli uffici comunali a vario titolo coinvolti nella figura dei loro dirigenti, funzionari e dei dipendenti che hanno collaborato alla raccolta e condivisione dei dati.

Si ringraziano in modo particolare:

Servizio Sociale – *Arman Zarifian e Marco Mion*

Servizio Statistica – *Leopoldo Tomasatti*

Servizio Programmazione e Controllo – *Miriam Pozzobon*

Servizio CED – *Gianandrea Moro*

Portavoce del Sindaco - *Francesco Vigato*

Spazio Famiglia - *Francesca Marengo (La Esse scs)*

Tavolo per la Famiglia e i Minori - *tutti i componenti*

Comitato Italiano per l'UNICEF - *Fondazione Onlus*

Comitato Provinciale per l'UNICEF Treviso - *Chiara Ghirardello*

Comitato Regionale per l'UNICEF Veneto - *Mariella Andreatta*

